



by  
Bobbe Vio

# E poi sono rimasta sola...

IRONIA DELLA SORTE, HO AVVERTITO L'ISOLAMENTO QUANDO A ROMA NON MI SONO POTUTA ALLENARE

Un paio di settimane fa ho ricevuto una telefonata che mi ha fatto saltare di gioia. Erano le Fiamme Oro che mi richiama a Roma perché stavano programmando la ripartenza degli allenamenti di scherma. Ero super felice di questa notizia, anche se da un lato un po' mi dispiaceva, perché lasciavo la mia famiglia dopo oltre un mese di stupenda vita insieme. Però, dall'altra parte, ero troppo vogliosa di tornare a Roma per riprendere i miei allenamenti, che mi mancavano veramente troppo.

E così lunedì 4 maggio ero nuovamente romana e sono rientrata dopo molte settimane nell'appartamento che condivido con altre quattro studentesse all'università John Cabot. Solo che adesso ero sola, perché le altre ragazze, tutte americane, nel frattempo erano tornate negli States. Ma non mi importava, "tanto sarò presissima con la scherma", mi dicevo... Ma invece niente. Purtroppo non c'era-



no ancora tutti i permessi e le sicurezze sanitarie per ripartire e non siamo potuti andare in palestra. E così sono rimasta per dieci giorni da sola a casa in clausura!

I primi giorni non è stato un problema perché stavo studiando per un esame all'università. Però, una volta dato quello, non avevo più niente da fare... ed è stata una noia terribile per me! Ormai da diversi anni sono

troppo impegnata a correre, tra gli allenamenti, le gare, l'università, i mille impegni sociali e quelli con gli sponsor, e passare alcuni giorni da sola a casa a non fare niente mi è sembrata un'eternità!

Ho consumato tutti gli abbonamenti a Netflix, Sky e Prime video, divorando film di ogni genere e intere annate di serie televisive. Qualche volta la sera ero talmente triste a mangiare

## CHEBARBA, CHENOIA

Ed eccomi qui, sola soletta, nella casa romana, senza le mie quattro coinquiline.

da sola che mi collegavo in videochiamata con la mia famiglia e mangiavamo "insieme". Una sera addirittura abbiamo provato a giocare a burraco. Ci siamo collegati, mi facevano vedere le mie carte e mi chiedevano quali volessi pescare e quali scartare.

Comunque il massimo l'ho raggiunto l'altra sera quando ho chiamato un ristorante giapponese per ordinare la cena da consegnare a casa. Appena mi hanno risposto ho salutato, chiesto come andava e cominciato a ordinare e solo quando ho sentito un fischio mi sono accorta che stavo parlando con la segreteria telefonica!

Ero proprio messa male... Ma finalmente da lunedì si riparte sul serio. Non vedo l'ora! Anche se già so che saremo pochi per volta, ben distanziati tra di noi e con le mascherine addosso. Ma chisseneffrega, intanto potrò riprendere in mano il mio amato fioretto. Dai che piano piano si riparte!